

Taglio del nastro bagnato per il terzo lotto della strada dell'Università di Teramo. Anche Chiodi all'inaugurazione. Il Governatore significativamente presente per la nuova opera strategica per la viabilità

Inaugurazione "bagnata" per il terzo lotto della strada dell'Università. Nonostante il maltempo il sindaco Maurizio Brucchi ieri mattina non ha rinunciato al classico taglio del nastro, a cui ha partecipato anche il presidente della Regione Gianni Chiodi. Una presenza non solo di circostanza, perché il Governatore, andato via in anticipo per poter partecipare alla seduta del Consiglio regionale, ha assicurato il suo impegno personale per far ottenere a Teramo il finanziamento di un milione e 400 mila euro, necessario alla realizzazione del quarto lotto della strada. «Si tratta - ha spiegato il sindaco Brucchi - di un'opera strategica per la viabilità teramana, che non serve solo per un collegamento diretto con l'Università ma anche per smaltire il traffico della zona di Piano della Lenta e Villa Mosca». Risolto anche il problema della frana che aveva occupato parte della carreggiata. La zona però rimane area di cantiere perché restano da completare i lavori relativi all'asfalto, che saranno terminati entro marzo. Brucchi è poi intervenuto sul problema del ritardo, di circa 20 giorni rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma, con cui la strada è stata inaugurata. «Devo denunciare le gravi carenze della Telecom e dell'Enel - ha affermato il sindaco - che hanno fatto slittare la tempistica di inizio dei lavori. Si trattava solamente di spostare una cabina telefonica e alcuni pali della luce. E' una situazione che ormai si ripete da tempo e che sta rallentando anche l'apertura del parcheggio di Piazza donatori di sangue, che sarebbe pronto da settimane e che invece non può essere attivato: sono ben 7 mesi che stiamo aspettando il preventivo dell'Enel». Il sindaco ha poi citato il caso della frazione di Villa Viola, dove sono stati piantati nuovi pali della luce che da 9 mesi attendono l'allaccio della corrente elettrica. «A Teramo - ha aggiunto l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Di Giovangiaco - c'è un grande bisogno di infrastrutture. La strada dell'Università rappresenta la prima opera che inauguriamo a cui però ne seguiranno altre: tra qualche mese, infatti, avremo i finanziamenti per la rotonda di via Arno e per quella di Cartecchio». Il sindaco Brucchi ha infine approfittato della presenza del rettore dell'Università di Teramo Rita Tranquilli Leali per ribadire l'importanza che l'Ateneo riveste per la città. «Ringrazio il rettore - ha concluso Brucchi - perché insieme abbiamo intrapreso un percorso per la definizione di strategie comuni per il futuro di questa importante risorsa culturale ed economica».